

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 10 "Sanità Veterinaria"

Prot. n. 9228

Palermo, 21/03/2025

OGGETTO: Aethina tumida: Piano di sorveglianza 2025. Indicazioni operative

Allegati: 2

Ai Dipartimenti di Prevenzione Veterinari
delle Aziende Sanitarie Provinciali
della Sicilia

Loro Sedi

E p.c.,

Al Ministero della Salute
Direzione Generale della Sanità
Animale e dei Farmaci Veterinari
Ufficio II ex DGSA

Roma

All'Istituto Zooprofilattico
Sperimentale della Sicilia

Palermo

Alle Associazioni di categoria

Loro Sedi

Si trasmette la nota prot. n. DGSAF/ 7095 del 11 marzo 2025, con cui il Ministero della Salute ha inviato il Piano nazionale di sorveglianza per Aethina tumida per l'anno 2025.

Il Piano elaborato dal Ministero ha lo scopo di ostacolare la diffusione dell'Aethina tumida attraverso attività di sorveglianza differenziate nelle diverse regioni in funzione del rischio e della situazione epidemiologica.

Come per gli anni precedenti il Piano si compone di due aspetti, uno basato sui controlli in apiari individuati con criteri random, un altro basato sui controlli in apiari individuati sulla base della valutazione del rischio.

Nell'ambito del territorio nazionale continuano ad essere individuate 3 Aree di rischio: Area Nord, Area Centro ed Area Sud, anche se quest'ultima non include, per la diversa situazione epidemiologica, le regioni Calabria e Sicilia, alle quali sono dedicate apposite sezioni del Piano.

A causa dei focolai confermati nel territorio della Provincia di Messina nel corso dell'anno 2024, e per la costante presenza del coleottero nella Regione Calabria, sulla base della situazione epidemiologica attuale e dell'esperienza maturata negli anni, il piano di sorveglianza nazionale 2025 è stato rivisto e riformulato dal Ministero della Salute in collaborazione con l'IZSVe, con l'obiettivo di migliorarne l'efficacia e la fattibilità, per l'identificazione e il contenimento di A. tumida negli apiari del territorio italiano.

L'attività di sorveglianza nella Regione Sicilia prevista dal Piano Nazionale 2025 risulta differenziata in funzione di:

- a) Zona di Protezione (provincia di Messina);

- b) Zona di Sorveglianza che comprende il rimanente territorio della regione Sicilia (Province di Trapani, Enna, Caltanissetta, Siracusa, Catania, Palermo, Agrigento, Ragusa).

1. Attività Zona di Protezione (provincia di Messina)

A seguito della conferma del focolaio nel mese di ottobre 2024 nella provincia di Messina sono state adottate le seguenti misure:

- zona protezione (30 km raggio) all'interno della quale vengono distinte due zone: una zona più interna di 10 km (in cui sono presenti i focolai positivi) e una più esterna di 20 km. All'interno di ognuna di queste zone è possibile la movimentazione (ciò è stato fatto per permettere il rientro dalla zona montana di alcuni apiari per lo svernamento). Invece, tutte le movimentazioni sono bloccate in uscita dalla zona di protezione;

il nuovo Piano 2025 per il territorio dell'ASP di Messina predisposto per ostacolare la diffusione dell'*Aethina tumida* negli apiari situati al di fuori della zona di protezione prevede le seguenti attività:

- intensificazione della sorveglianza degli apiari nella zona di protezione;
- posizionamento e attivazione di 10 nuclei sentinella al confine della zona di protezione verso il restante territorio della provincia di Messina;

Sorveglianza sugli apiari

L'intensificazione della sorveglianza nella zona di protezione, prevede la visita clinica di **n 8 apiari** calcolato considerando il patrimonio apistico attualmente presente nel territorio interessato, sulla base di **una prevalenza attesa del 30% e con un intervallo di confidenza del 95%**.

Gli apiari individuati saranno controllati clinicamente una sola volta e in maniera tale da distribuire i controlli negli apiari nell'intero arco dell'anno.

Il numero di alveari da sottoporre a visita clinica in ciascun apiario riportato nella seguente Tabella 5 è stato calcolato sulla base di una **prevalenza attesa del 30% con un intervallo di confidenza del 95%**

Tabella 5: Numero di alveari da sottoporre a visita clinica negli della zona di protezione del territorio di Messina:

N alveari presenti in apiario	N minimo di alveari da sottoporre a visita clinica (prevalenza attesa 30%; IC 95%)
1 -4	tutti
5 -6	4
7 - 9	5
10- 20	6
21 -34	7
>35	8

Sorveglianza con nuclei sentinella nel territorio dell'ASP di Messina

l'attività di sorveglianza con nuclei sentinella predisposta per l'ASP di Messina prevede il posizionamento e attivazione di **10 nuclei sentinella al confine della zona di protezione verso il restante territorio di Messina ad Ovest.**

La sorveglianza con nuclei sentinella precedentemente attivata va comunque mantenuta, comprese le postazioni in prossimità dello stretto posizionati successivamente alla notifica del focolaio di Villa San Giovanni (RC), come da direttiva di questo Dipartimento prot. 58299 del 13 luglio 2017.

I nuclei sentinella attivi devono continuare ad essere sottoposti ai relativi controlli ripetuti ogni 20 giorni per l'intero anno, con le stesse modalità previste per gli alveari.

Inoltre, potrà rendersi necessaria l'attivazione di nuovi nuclei sentinella, opportunamente dislocati in funzione dell'evoluzione della situazione epidemiologica, dell'attività di sorveglianza e della normativa.

Il Servizio Veterinario dell'ASP di Messina, inoltre, avrà cura di mantenere le misure di controllo previste presso gli imbarcaderi dello Stretto di Messina come da disposizioni impartite con DDG 1013 del 6 giugno 2016 relativo a "Restrizioni alla movimentazione di materiale apistico a rischio per *Aethina tumida* dalla Regione Siciliana alla Regione Calabria".

Gestione del nucleo sentinella infestato da *A. tumida*

In caso di riscontro di *A. tumida* nel nucleo sentinella lo stesso deve essere lasciato in posizione (e non più oggetto a distruzione). I campioni di *A. tumida* eventualmente raccolti devono essere inviati all'IZS Catania, accreditato per l'analisi e contestualmente deve essere fatta comunicazione della positività alla ASP territorialmente competente.

2. Zona di Sorveglianza che comprende il rimanente territorio della regione Sicilia (Province di Trapani, Enna, Caltanissetta, Siracusa, Catania, Palermo, Agrigento, Ragusa)

Al fine di supportare i controlli e la vigilanza nelle zone limitrofe alla regione Calabria dove continuano a rilevarsi nuovi focolai, il Piano nazionale prevede che nel restante territorio regionale non interessato alla zona di protezione si debba proseguire con il mantenimento delle ordinarie attività di sorveglianza.

In ogni apiario dovranno essere sottoposti a controllo clinico un numero di colonie tale da rilevare un livello di infestazione almeno del 2% con il 95% di confidenza.

Tali controlli dovranno terminare entro la fine di aprile.

Il numero degli apiari da sottoporre ai controlli su tutto il territorio regionale, selezionato su base random per ogni singola ASP, è quello indicato nella seguente Tabella 6:

Tabella 6

ASP	Numero di apiari presenti	Numero di apiari da sottoporre a controllo ispettivo per l'anno 2025 (prevalenza attesa 2%; IC 95%)
Agrigento	761	10
Caltanissetta	832	11
Catania	2.895	40
Enna	514	7
Palermo	2.325	32
Ragusa	1.061	14
Siracusa	1.943	27
Trapani	501	7
totali	10.832	148

Il numero degli apiari individuato per le province di Catania e Siracusa, potrà essere in parte sostituito dall'attivazione di nuovi nuclei sentinella posizionati in punti strategici, come la zona di Zafferana Etnea (CT), e dai nuclei sentinella predisposti nelle zone che sono state sedi di focolai. Data la criticità della situazione, i nuclei sentinella rappresentano un elemento strategico, poiché consentono di raccogliere informazioni indipendenti e affidabili sulla circolazione del coleottero nelle aree già interessate e in quelle a rischio, fornendo un contributo essenziale alla conoscenza e gestione della situazione epidemiologica.

Pertanto, risulta di fondamentale importanza mantenere anche per il corrente anno l'attività di controllo basata sui nuclei sentinella nel territorio delle ex zona di protezione e sorveglianza a suo tempo istituita a seguito della conferma del focolaio presso il Comune di Melilli (SR), e del successivo focolaio del Comune di Lentini (SR), che comprende parte dei territori delle Province di Siracusa e Catania ed i nuclei sentinella attivi nel comune di Zafferana Etnea (CT) e in provincia di Messina in prossimità dello stretto, posizionati successivamente alla notifica del focolaio di Villa San Giovanni (RC), come da direttiva di questo Dipartimento prot. 58299 del 13 luglio 2017.

I nuclei sentinella attivi devono continuare ad essere sottoposti ai relativi controlli ripetuti ogni 20 giorni per l'intero anno.

La Commissione Europea con Decisione di esecuzione (UE) 2023/110 del 12 gennaio 2023, che stabilisce misure di emergenza in relazione a casi confermati di infestazione da piccolo coleottero dell'alveare in Italia, aveva riconfermato soltanto la Regione Calabria tra le "Zone soggette a misure di emergenza", escludendo la Regione Sicilia.

Tuttavia, a seguito dell'evolversi della situazione nel territorio dell'ASP di Messina, la Commissione Europea con Decisione di esecuzione (Ue) 2024/3119 del 16 dicembre 2024 ha prorogato il blocco delle esportazioni apistiche oltre che dalla Calabria anche dalla Sicilia per tutto il 2025 e il 2026.

Si specifica che il divieto si riferisce all'esportazione o spostamento verso qualsiasi altra zona dell'Unione Europea dei seguenti prodotti:

- api da miele;
- bombi;
- sottoprodotti apistici non trasformati, cioè miele, polline, cera, propoli e pappa reale non destinati al consumo umano;
- attrezzature apistiche da apiario usate;
- prodotti in favo (miele e polline) anche confezionati e destinati al consumo umano.

Sarà invece ancora possibile vendere tutti i prodotti apistici come miele, polline, pappa reale e propoli destinati al consumo umano purché siano confezionati, eccezion fatta per quelli in favo.

Flusso dati attività

In relazione a quanto premesso, si invitano codesti Dipartimenti a voler disporre gli interventi richiesti dal Piano seguendo le modalità di attuazione dettate dalle direttive nazionali e regionali, attenendosi alle seguenti modalità di rendicontazione:

tutti i controlli devono essere rendicontati con cadenza bimestrale a questo Dipartimento, utilizzando il modello allegato alla presente direttiva, da trasmettere entro il mese successivo al bimestre di riferimento; relativamente all'attività di controllo sui nuclei sentinella, le AA.SS.PP. interessate (Catania, Messina e Siracusa), avranno cura di inoltrare i dati richiesti con la medesima frequenza, utilizzando un modello separato per tale attività, rispetto a quello sui controlli negli apiari.

Si rammenta, inoltre, che nella sezione apistica della BDN è attiva la funzionalità di blocco sanitario, il sistema richiederà per ogni movimentazione, l'individuazione del Comune di destinazione, ciò al fine di attuare quanto previsto dal Regolamento 2016/429 in merito ai controlli da effettuare sulle movimentazioni di partite di api e bombi provenienti da zone di restrizione.

Si confida nella consueta collaborazione.

Il Dirigente del Servizio
(Dr. Pietro Schembri)



Il Dirigente Generale
(Dr. Giacomo Scalzo)



